



Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio”

CHIETI – PESCARA

DITIMO

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell’Alimentazione e Salute (LM-61)

INDICAZIONI PER LA STESURA DELLA RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

Al termine della attività di tirocinio lo studente deve redigere una relazione tecnica sull’attività svolta, che costituisce il resoconto delle attività svolte nei Servizi che lo hanno ospitato; tale relazione deve essere approvata dal Tutor afferente al Servizio apponendo, per presa visione, la sua firma sul frontespizio; solo a questo punto potrà essere validata dal Presidente del Corso di Laurea.

COME SCRIVERE LA RELAZIONE

La relazione dovrà presentare in prima pagina il frontespizio ed in seconda pagina un sommario che sintetizza gli obiettivi, le principali attività svolte ed i risultati conseguiti dallo studente in termini di conoscenza, esperienza abilità ed eventuali metodologie applicate.

La relazione deve avere l’estensione orientativamente **di minimo 6 pagine (frontespizio, sommario, 4 pagine di relazione) scritte con carattere 12 di Times New Roman ad interlinea singola**. Il testo deve essenzialmente spiegare il contesto in cui si è svolto il tirocinio e quali risultati l’esperienza ha prodotto in termini di crescita formativa dello studente. La descrizione deve essere precisa e particolareggiata, ma allo stesso tempo facilmente comprensibile.

CONTENUTI

La relazione finale deve contenere i seguenti aspetti essenziali:

1. Breve introduzione.

Ha lo scopo di introdurre l’argomento trattato, la struttura della relazione nonché il contesto in cui si è svolto il tirocinio (caratteristiche ed obiettivi, problematiche affrontate, ecc...).

2. Descrizione dell’esperienza svolta.

Analisi dell’esperienza con descrizione delle principali attività svolte direttamente o di quelle rispetto alle quali si è svolto il ruolo di osservatori.

3. Eventuale descrizione ed analisi di uno specifico argomento o di una problematica approfondita durante il periodo di tirocinio con la quale lo studente è maggiormente entrato in contatto e che ha suscitato in modo particolare il suo interesse.

4. Conclusioni, in cui proporre riflessioni personali sull’esperienza fatta. Mettendo anche a confronto la realtà con le aspettative dello studente in una riflessione critica e motivata. Evidenziare punti positivi dell’esperienza.

ALCUNI CONSIGLI PRATICI

1. Usare un linguaggio appropriato e chiaro
 2. La terminologia deve essere specifica, appropriata al tema.
 3. Spiegare sempre termini non comuni o sigle usate per la prima volta.
 4. Andare a capo solo quando è necessario, cioè quando si cambia argomento.
 5. Rendere chiaro quando si espongono fatti documentati e quando invece si tratta di opinioni, personali o altrui. Utilizzare il condizionale quando ciò che viene affermato non è provato o è discutibile.
 6. Suddividere il testo in capitoli e paragrafi, e ove appropriato dare loro un titolo
-

TABELLE E FIGURE

Le tabelle devono essere numerate consecutivamente con numeri romani mentre le figure ed i grafici vanno numerati con numeri arabi. Ogni tabella o figura deve avere un titolo, posto normalmente al di sopra ed essere accompagnate, normalmente al di sotto, da una legenda, con definizione dei simboli, unità di misura e abbreviazioni utilizzate.

BIBLIOGRAFIA

È forse inutile ricordare che le citazioni devono riferirsi a testi effettivamente letti dallo studente e in suo possesso o disposizione. Eventuali riferimenti bibliografici citati nel testo devono essere numerati progressivamente e riportati nella bibliografia alla fine del manoscritto nell'ordine di inserimento nel testo o con lo stesso numero. Per i libri, indicare: cognomi e iniziale dei nomi degli autori, il titolo, la casa editrice, luogo e anno di pubblicazione.

Chieti 10/03/2023

**Presidente del Corso di Laurea
Prof. Angelo Cichelli**


